



CSA Regioni Autonomie Locali

Aderente Cisl

SEGRETERIA NAZIONALE

Via Goito, 17 – 00185 Roma – Tel. 06-490036

P.e.: coordinamento.csa@csaral.it – Pec: nazionale@pec.csaral.it

Segreteria Nazionale Dipartimento Polizia Locale

Via Prospero Alpino 69 – 00154 – Roma - Tel 06-5818638

P.e.: segreteria.nazionale@ospol.it . – Pec: csa.dplnazionale@pec.it

Prot. n. 391/SN/CSA

Del 13 giugno 2023

GIU' LE MANI DALLA POLIZIA LOCALE

Abbiamo appreso che nella giornata del 6 giugno u.s. il Ministro degli Interni ha istituito un gruppo di studio al fine di predisporre un disegno di legge delega per l'aggiornamento del quadro ordinamentale della Polizia Locale. A questo gruppo di studio, oltre ad alcuni dirigenti del Ministero, hanno partecipato anche l'Assessore alla Sicurezza del Comune di Milano per conto dell'ANCI, del Presidente della Provincia di Lucca per l'UPI. Non risultano invece presenti esponenti della Conferenza delle Regioni.

Nel comunicato diramato dal Ministero a conclusione dell'incontro si manifesta una volontà di *"dare risposte concrete alle legittime richieste degli operatori"* oltre ai soliti richiami sulla necessità di *"introdurre nuove misure volte a potenziare la lotta di fenomeni illeciti e al degrado delle aree urbane..."*. Cose dette e ridette insomma. Più interessante è il comunicato dell'ANCI che cita la fonte ordinamentale da cui partire è cioè la legge quadro n°65/86. E questo è un bene. L'Assessore dice altresì di aver posto all'attenzione del gruppo di studio ministeriale: *"puntuali proposte di modifica alla legge quadro del 1986"* e nell'immediato un maggiore fruibilità sugli *"accessi alle banche dati (SDI-Sistema di Indagine) per la sicurezza urbana e per la sicurezza stradale"*. Gli altri aspetti che ha evidenziato l'ANCI riguardano il *"rafforzamento degli organici con adeguate modifiche normative, l'incremento del Fondo della Sicurezza Urbana e il necessario aumento delle tutele per gli agenti"*. Il comunicato afferma alla fine che si aprirà un tavolo tecnico per concretizzare in modo pragmatico *"gli impegni assunti dal Ministro Piantadosi"*.

Descritto succintamente l'accaduto e i propositi da parte di questi soggetti istituzionali, in parte condivisibili, è tuttavia necessario per il CSA RAL Dipartimento Polizia Locale, anteporre alcune questioni di fondo su cui esprimiamo la nostra perplessità.

- 1) Il disegno di legge delega può certamente rappresentare uno strumento legislativo di maggiore rapidità rispetto alla legislazione ordinaria, anche se l'attuazione dei successivi decreti legislativi può richiedere notevole tempo; tuttavia, va sottolineato come al momento c'è un'esplicita volontà del Parlamento di voler affrontare nelle preposte sedi (ad iniziare dalle Commissioni Parlamentari) la riforma della Polizia Locale. Sono state depositate in questa XIX legislatura ben sette proposte di riforma e la Commissione AA.CC. del Senato ne ha iniziato la discussione nello scorso mese di maggio. Va segnalato che la maggior parte dei progetti di legge sono a firma di parlamentari che sostengono l'attuale Governo.
- 2) Nella precedente legislatura (XVIII) la Commissione AA.CC. della Camera aveva proceduto con intenti costruttivi ad una fitta serie di incontri con tutti i soggetti interessati, ivi comprese le Organizzazioni Sindacali e Associazioni Professionali per addivenire ad una proposta votata e approvata in data 21 settembre 2021 e su cui il CSA RAL Dipartimento Polizia Locale aveva manifestato apprezzamento, prima di essere stravolta dal Ministero degli Interni che l'ha rinviata alla Commissione per suo il varo definitivo il 21 dicembre dello stesso anno.

Quelle modifiche (stravolgimento del testo), sono state lo stesso giorno duramente criticate dal CSA RAL Dipartimento Polizia Locale durante l'Assemblea Nazionale della Polizia Locale al Teatro de' Servi (Roma) da parte dei delegati provenienti da ogni regione d'Italia e dalle Associazioni presenti, sollevando anche la contrarietà di tutte le Organizzazioni Sindacali per il peggioramento oggettivo sullo status dei Corpi e degli operatori.

- 3) E' quindi doveroso da parte nostra richiamare il Parlamento e le competenti Commissioni, a non farsi esautorare da un loro preciso compito a fronte della manifesta volontà dei molti firmatari delle proposte di legge, e che quindi la riforma della Polizia Locale, sia concepita, elaborata in ambito parlamentare con una fitta calendarizzazione dei lavori, dove le rappresentanze dei lavoratori siano parte attiva (e non spettatori)
- 4) Molto lavoro, lo abbiamo detto, è stato già fatto. Lo dimostrano i documenti e i verbali delle audizioni depositati presso la Commissione AA.CC. della Camera della XVIII legislatura, in cui i contenuti sullo status giuridico, economico, previdenziale e assistenziale che necessita agli operatori è stato più volte ribadito da parte nostra (vedi audizione ...e nota documento...), come da altre organizzazioni e associazioni.

Il CSA RAL, quindi, non può che esprimere contrarietà all'idea che un gruppo ristretto di Dirigenti Ministeriali, possa travalicare le prerogative dei parlamentari che hanno assunto precisi impegni con gli oltre 55.000 operatori e per cui sono stati anche eletti.

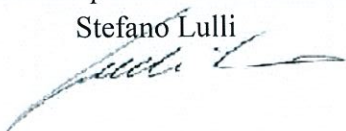
È ben nota la posizione del Ministero dell'Interno verso la Polizia Locale. Attraverso le audizioni dei suoi esponenti in Commissione e, soprattutto, con il disegno delega del Ministro dell'Interno di luglio 2019 fortunatamente arenato dopo le dure critiche della categoria. E ora che fa il Ministro Piantedosi? Convoca l'ANCI e i burocrati e mette in disparte i rappresentanti dei lavoratori. NO GRAZIE!

Per il CSA RAL Dipartimento Polizia Locale, la base da cui ripartire non può non essere che un testo legislativo che ricalchi in buona parte quanto approvato in prima lettura dalla precedente Commissione AA.CC. della Camera in data 21 settembre 2021 la cui relatrice, peraltro riconfermata nell'attuale legislatura, è l' On. Le Simona Bordonali. Il Parlamento resti sovrano e lo sia anche nel coraggio di trovare le adeguate coperture economiche, per una riforma del quadro ordinamentale della Polizia Locale, in cui unitamente alle Regioni, eserciti la sua potestà legislativa in modo responsabile e dignitoso per tutti gli operatori e nell'interesse delle comunità locali.

Il CSA RAL Dipartimento Polizia Locale non rinuncerà infine al ruolo proprio di organizzazione sindacale degna di questo nome. Quando si vuol legiferare o regolamentare lo status giuridico o le condizioni di lavoro che riguardano i lavoratori, il coinvolgimento dei rappresentanti dei lavoratori oltre che obbligo morale, lo è anche sul piano giuridico e costituzionale, considerata la rilevanza della Polizia Locale. In tal senso pertanto siamo pronti a fare la nostra parte con responsabilità e rispetto reciproco o diversamente se inascoltati a mobilitare i 55.000 operatori che attendono da trent'anni una riforma degna di questo nome.

Prevediamo un autunno caldo che già nel mese di settembre vedrà il CSA RAL Dipartimento Polizia Locale, l'O.S.Po.L. e tutte le componenti del nostro sindacato, protagonista per una vera riforma della Polizia Locale.

Coordinatore Nazionale
CSA Dipartimento Polizia Locale
Stefano Lulli



Il Segretario Generale
Francesco Garofalo

